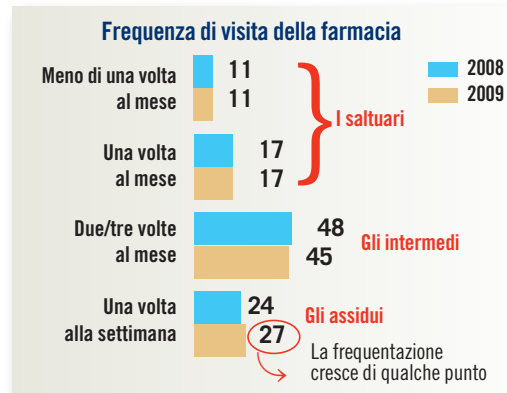


Bionike sceglie FortèPharma

Icim International ha sottoscritto, il mese scorso, un accordo con Natraceutical group, proprietaria dei laboratori FortèPharma, per la distribuzione dei cosmetici a marchio Bionike sul territorio francese. Bionike ha scelto FortèPharma, una compagnia monegasca affermata in Europa grazie alla qualità dei suoi complementi alimentari, per avvicinarsi alla realtà farmaceutica francese, e introdursi - attraverso la consolidata rete vendita del nuovo alleato - nel reparto dermocosmetico delle farmacie locali. Icim, che nel 2008 ha chiuso con fatturato di 32 milioni di euro e una crescita del 23 per cento, intende in questo modo affermare la propria identità ed esclusività nella patria della dermocosmesi. Per controbilanciare l'accordo, Bionike si rende disponibile a proporre, nelle farmacie italiane, gli integratori alimentari dei laboratori FortèPharma.

Un rifugio in tempi di crisi

Si sta diffondendo un nuovo modo di vivere la farmacia. Essa si sta configurando sempre più come luogo di rifugio che risponde ai bisogni di sicurezza e protezione derivanti dalla crisi economica. È quanto emerso da una ricerca promossa da Boehringer Ingelheim ed effettuata nei mesi di giugno e luglio 2009 da Added Value. «Abbiamo raccolto oltre 5.300 questionari in 67 farmacie distribuite sull'intero territorio nazionale, compilati dai clienti durante una loro visita in farmacia», spiega Gadi Schoenheit, amministratore delegato di Added Value Italia, che prosegue: «Dalle risposte sono affiorate nuove e inaspettate tendenze: la farmacia risulta un luogo che risponde al bisogno di rassicurazione delle persone. Determinante, quindi, l'aspetto di fiducia nei farmacisti e nella farmacia. Rispetto ad altri luoghi di acquisto, la farmacia diventa un luogo di rifugio e protezione in cui l'individuo si sente sicuro e accolto come in



famiglia». Sulla stessa lunghezza d'onda, Bruno Belvedere, responsabile vendite della divisione Consumer health care di Boehringer Ingelheim Italia: «Farmacia e farmacista continuano a conservare per noi un ruolo strategico, motivo per cui investiamo in numerosi servizi ai farmacisti; tra questi, per il secondo anno consecutivo, abbiamo dato loro la possibilità di misurare la soddisfazione dei clienti».

A L'Aquila nasce il Punto Famiglia

È stato inaugurato lo scorso 16 novembre (nella foto, la tavola rotonda), alla presenza di autorità, istituzioni e di esperti medici e psicologi, il Punto Famiglia Chicco Ai.Bi. (Associazione amici dei bambini), con l'obiettivo di offrire un sostegno concreto alla popolazione colpita dal sisma. Il Punto Famiglia avrà sede presso la scuola materna di Onna (Aq) - il comune più colpito dal sisma per rapporto vittime/abitanti - da sempre considerata luogo di riferimento e di aggregazione per tutte le famiglie del territorio. Dal mese di dicembre, nel nuovo Punto Famiglia, si svolgeranno incontri gratuiti di sostegno alla genitorialità e di mutuo aiuto tra genitori e sarà attivo uno sportello gratuito di so-



stegno psicologico per le famiglie, oltre ad attività ludiche e psicologiche per i bambini. Inoltre, a partire da gennaio 2010, grazie alla collaborazione della Società italiana di pediatria (Sip), della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo) e della Società italiana di medicina per l'adolescenza (Sima), agli incontri sarà presente, accanto allo psicologo, alternativamente un pediatra, uno psicologo e un medico per l'adolescenza, per garantire un supporto a completo a tutti coloro che ne avranno bisogno.

Le farmacie venete accanto alle donne



Esiste una relazione tra lo stress quotidiano e il ricorso a farmaci ansiolitici e antidepressivi da parte delle donne? Una risposta arriva da “*Stili di vita, stato di salute psicofisica delle donne*”, il primo studio osservazionale caso-controllo condotto nelle farmacie venete, realizzato dal dipartimento di Medicina e Sanità pubblica, sezione di Farmacologia dell’Università degli Studi di Verona e promosso dalla commissione Pari opportunità della Regione Veneto.

La ricerca, i cui risultati sono stati resi noti lo scorso ottobre, (*Dialogo sui farmaci* n. 5/2009) è stata condotta in Veneto nel 2008 sulla base di un campione composto da 11.357 donne e 249 farmacisti.

Del totale delle donne, il 34 per cento è rappresentato da persone che dichiarano di prendere farmaci psicotropi negli ultimi 6 mesi (sono questi i casi dello studio) e il 66 per cento da signore che dichiarano di non seguire un trattamento

farmacologico con antidepressivi e/o ansiolitici (i controlli). In media, la donna rappresentata nello studio ha 52 anni, è sposata, è in grado di svolgere le attività quotidiane e non è seguita da uno psicologo né da uno psichiatra.

Il metodo utilizzato è l’intervista fatta alle signore dal farmacista direttamente in farmacia.

Per *Dialogo sui farmaci* lo studio ha una rilevanza epidemiologica che va oltre la territorialità regionale: «Si è potuto constatare come il disagio femminile e le problematiche psicosociali rilevate dalla presenza e dall’impatto di una serie di eventi stressanti di vita sia associato in una certa misura all’uso dei farmaci antidepressivi e ansiolitici», si legge nell’articolo dedicato alla ricerca (*Storie di donne. La farmacia di genere nella pratica quotidiana*, n. 5/2009).

Lo studio mette anche in risalto le potenzialità del farmacista nell’ascoltare, consigliare e informare le donne e il suo ruolo da “mediatore” per la ricerca epidemiologica.

Grande successo per il concorso Vividaria

Centocinquanta istituti scolastici distribuiti in oltre centoventi Comuni; quasi cinquecento classi coinvolte per un totale di circa diecimila bambini. Sono i numeri che testimoniano lo straordinario successo della campagna di adesioni a “Vividaria. Piante amiche: diversità vegetale per il benessere”, il concorso nazionale per la scuola primaria lanciato da Institut Klorane e Federparchi e giunto quest’anno alla terza edizione.

Una risposta eccezionale, che testimonia la grande attualità del tema trattato (l’importanza degli organismi vegetali per il benessere umano e la salute dell’atmosfera) e la centralità della scuola per la diffusione di una maggiore sensibilità ambientale e di stili di vita più sostenibili.

